

Estratto del
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
A.M.A.T. - S.p.A.
N°2 del 26 gennaio 2021

Il giorno 26 gennaio 2021, alle ore 15:05 giusta convocazione del 21 gennaio 2021, prot. n. 1182/UAG, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. .

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

E' impiegato l'applicativo GoToMeeting che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Sono presenti in collegamento il Presidente dell'AMAT S.p.A., avv. Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci e l'avv. Anita Conversano, componente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno, componenti del Collegio sindacale. Il Presidente, dott. Luca Vinciguerra, assente giustificato, ha comunicato per tempo, a mezzo e-mail certificata, l'impossibilità a prendere parte alla odierna assise.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti presso la sede della Società il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti ed il Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza.

E' presente, altresì, il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tur-

si.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi, a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

...omissis...

Punto 2: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA O PER LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE DI UN APPARTAMENTO, DI PROPRIETÀ DELL'AMAT, SITO IN TARANTO IN CORSO UMBERTO, 136 – AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità contratti ed appalti f.f., riferisce quanto segue:

- L'AMAT è proprietaria di immobile, sito in Taranto in Corso Umberto 136 al primo piano, della metratura di circa 138,24 mq. attualmente non utilizzato per attività aziendali.
- Al fine di rendere redditizia tale proprietà, occorre concederlo in locazione.
- A tal fine, l'Unità Contratti ha predisposto modello di "Avviso Pubblico per manifestazione di interesse", da pubblicare sul sito aziendale e, per estratto, su un giornale locale, al fine di ricercare soggetti interessati a condurre in locazione l'appartamento, riservando all'AMAT la facoltà di stipulare contratto con il soggetto migliore offerente.

Tanto premesso, ai sensi degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 50/2016, si propone:

1. di autorizzare la pubblicazione sul sito internet aziendale, di avviso pubblico per manifestazione di interesse per la locazione di immobile sito In Taranto in Corso Umberto 136 (Al-

legato 1) nonché, per estratto, sulla "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI" e su un quotidiano a diffusione locale.

2. di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla stipula del contratto di locazione, che sarà formulato su proposta di apposita commissione, nominata per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute;
3. di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l' Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente;
4. di nominare il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Domenico Pellicoro, capo unità organizzativa tecnica.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. –

Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata;
 - ritenuto opportuno, sulla base della disamina dell'argomento all'ordine del giorno effettuata dal Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza, verificare l'interesse del mercato, anche in relazione alla proposta di alienazione dell'immobile;
 - visti lo Statuto Sociale dell'AMAT S.p.A. ed il Codice civile;
- A voti unanimi, resi nelle forme di legge,*

DELIBERA

- 1) Di autorizzare la pubblicazione sul sito internet aziendale, di un AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA O LA LOCAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' AMAT nonché, per estratto, sulla "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI" e su un quotidiano a diffusione locale, poiché si ritiene opportuno compiere un'indagine esplorativa di mercato tra gli operatori economici. Si precisa, altresì, che l'avviso esplorativo costituirà solo un invito a

manifestare interesse e non comporterà per Amat S.p.A. alcun obbligo od impegno nei confronti dei soggetti interessati, né darà diritto a ricevere prestazioni di sorta da parte della stessa Azienda. La manifestazione di interesse non determinerà l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante per pretendere la prosecuzione della procedura.

- 2) Di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla stipula del contratto di locazione e/o alla vendita dell'immobile, che sarà formulato su proposta di apposita commissione, nominata per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute.
- 3) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.
- 4) Di nominare il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Domenico Pellicoro, Capo unità organizzativa tecnica.

4

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 3 del registro.

...omissis...

Esaminati e approfonditi gli argomenti all'ordine del giorno non essendoci altri punti in discussione, la seduta termina alle ore 16:25

Firmato: IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tiziana Tursi)

Firmato: IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)

E' copia conforme all'originale.
Dott.ssa Tiziana Tursi



Oggetto: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 09/08/2021, 11:34

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Buongiorno,

invio il link alla cartella condivisa che contiene i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. 2021 dal n.01 al n. 07.

Il verbale n. 01 è stato inoltrato con e-mail pec del 14/01/2021.

Ricordo che il link ha durata temporanea è, pertanto, indispensabile provvedere a scaricare i file ivi contenuti.

<https://CS93413032375.easy.nuvolaitaliana.it/invitations?share=08c7d7642a9ae4ae9169>

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: CONSEGNA: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Mittente: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/08/2021, 11:34

A: affarigenerali@pec.amat.ta.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/08/2021 alle ore 11:34:37 (+0200)

il messaggio "AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE"

proveniente da "affarigenerali@pec.amat.ta.it"

ed indirizzato a "attivitaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: C41794BD-C484-34C6-5A0F-EEBDEAA1FF29@telecompost.it

— postacert.eml —

Oggetto: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 09/08/2021, 11:34

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Buongiorno,

invio il link alla cartella condivisa che contiene i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. 2021 dal n.01 al n. 07.

Il verbale n. 01 è stato inoltrato con e-mail pec del 14/01/2021.

Ricordo che il link ha durata temporanea è, pertanto, indispensabile provvedere a scaricare i file ivi contenuti.

<https://CS93413032375.easy.nuvolaitaliana.it/invitations?share=08c7d7642a9ae4ae9169>

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

Dottorressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: CONSEGNA: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Mittente: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/08/2021, 11:34

A: affarigenerali@pec.amat.ta.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/08/2021 alle ore 11:34:39 (+0200)

il messaggio "AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE"

proveniente da "affarigenerali@pec.amat.ta.it"

ed indirizzato a "gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: C41794BD-C484-34C6-5A0F-EEBDEAA1FF29@telecompost.it

—postacert.eml—

Oggetto: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI REGOLAMENTO IN HOUSE - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 09/08/2021, 11:34

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Buongiorno,

invio il link alla cartella condivisa che contiene i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. 2021 dal n.01 al n. 07.

Il verbale n. 01 è stato inoltrato con e-mail pec del 14/01/2021.

Ricordo che il link ha durata temporanea è, pertanto, indispensabile provvedere a scaricare i file ivi contenuti.

<https://CS93413032375.easy.nuvolaitaliana.it/invitations?share=08c7d7642a9ae4ae9169>

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI - VERBALI DEL CDA

Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>

Data: 09/08/2021, 11:37

A: vittorio.laviola@bdo.it

Buongiorno,

invio il link alla cartella condivisa che contiene i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. 2021 dal n.01 al n. 07.

Ricordo che il link ha durata temporanea è, pertanto, indispensabile provvedere a scaricare i file ivi contenuti.

<https://CS93413032375.easy.nuvolaitaliana.it/invitations?share=08c7d7642a9ae4ae9169>

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: AMAT SPA - FLUSSI INFORMATIVI RPCT - VERBALI DEL CDA

Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>

Data: 09/08/2021, 11:36

A: mariagrazia pellerino <pellerino@hotmail.it>, "Dott. Ernesto Devito"
<ernestodevito.studio@gmail.com>, Diego Bernieri <d.bernieri@teamconsulting.live>

Buongiorno,

invio il link alla cartella condivisa che contiene i verbali del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. 2021 dal n.01 al n. 07.

Ricordo che il link ha durata temporanea è, pertanto, indispensabile provvedere a scaricare i file ivi contenuti.

<https://CS93413032375.easy.nuvolaitaliana.it/invitations?share=08c7d7642a9ae4ae9169>

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Estratto del
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
A.M.A.T. - S.p.A.
N°2 del 26 gennaio 2021

Il giorno 26 gennaio 2021, alle ore 15:05 giusta convocazione del 21 gennaio 2021, prot. n. 1182/UAG, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. .

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

E' impiegato l'applicativo GoToMeeting che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Sono presenti in collegamento il Presidente dell'AMAT S.p.A., avv. Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci e l'avv. Anita Conversano, componente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno, componenti del Collegio sindacale. Il Presidente, dott. Luca Vinciguerra, assente giustificato, ha comunicato per tempo, a mezzo e-mail certificata, l'impossibilità a prendere parte alla odierna assise.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti presso la sede della Società il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti ed il Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza.

E' presente, altresì, il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tur-

si.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi, a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

...omissis...

Punto 7: IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A.. DECISIONI CONSEGUENTI.

Premesso che:

- con atto di citazione in data 26 febbraio 2014 il Comune di Taranto e le società da questo interamente partecipate e finanziate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. convenivano in giudizio avanti al Tribunale di Taranto i seguenti soggetti: Ilva S.p.A., Riva Fire S.p.A. (società che successivamente ha cambiato la propria denominazione in Partecipazioni Industriali S.p.A. ed è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria), l'ing. Riva Emilio (successivamente deceduto il 29 aprile 2014, con successiva riassunzione del giudizio nei confronti dei suoi eredi) e l'ing. Capogrosso Luigi, ex direttore dello stabilimento di Taranto.
- con il suddetto atto di citazione il Comune di Taranto, AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. chiedevano al Tribunale di Taranto di accertare la responsabilità risarcitoria solidale delle suddette parti convenute sulla base dell'assunto che lo stabilimento siderurgico di Ilva avrebbe prodotto "a partire dal 1995 in modo continuativo e sino all'attualità emissioni/immissioni di polveri e sostanze gassose, liquide e solide, preparati, organismi e microrganismi ovvero di qualsiasi altra natura, non consentite e/o non autorizzate, o, in subordine e in ogni caso, quand'anche consentite o autorizzate, che abbiano superato la "normale tollerabilità" di cui all'art. 844 comma 1 c.c."; emissioni e immissioni che hanno provocato, tra gli altri, danni per maggiori costi connessi al servizio di trasporto

pubblico (per esempio danni alle carrozzerie dei bus e ai radiatori);

- in particolare, la richiesta aveva ad oggetto sia il risarcimento di quei danni manifestatisi in data anteriore al 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale), sia di quelli manifestatisi anche successivamente al 29 aprile 2006, ma originati da emissioni o immissioni inquinanti poste in essere in data anteriore a tale data;
- i danni relativi ai maggiori costi ed oneri connessi al servizio di trasporto pubblico urbano, affidato ad AMAT, e al servizio di igiene urbana, affidato ad AMIU, venivano richiesti iure proprio dal Comune di Taranto, sul presupposto che quest'ultimo sarebbe "tenuto all'obbligo di ripianamento delle perdite di bilancio delle società interamente partecipate", con la precisazione che AMAT e AMIU agivano iure proprio per l'ipotesi in cui il Tribunale adito non dovesse ritenere che le circostanze sopra riportate abilitassero il Comune di Taranto iure proprio alla rivendicazione delle voci di danno esposte.
- Ilva S.p.A. e Riva Fire S.p.A. (ora, come detto, Partecipazioni Industriali) si costituivano nel procedimento civile eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione ad agire in relazione alla domanda di risarcimento del danno ambientale e la nullità della citazione avversaria per mancanza e, comunque, assoluta indeterminazione dei requisiti di cui all'art. 163, nn. 3 e 4 c.p.c. e chiedendo, in via principale, il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto e sfornite di prova e, in via subordinata, la riduzione del risarcimento del danno per concorso del Comune di Taranto nella causazione dell'evento;
- con ricorso prodotto in data 27 maggio 2015 ed intestato alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione allo stato passivo di Ilva S.p.A. di crediti per oltre € 3.500.000.000,00;
- con ricorsi prodotti in data 27 maggio 2015 ed intestati alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, AMAT chiedeva, in via alternativa alla richiesta relativa ai medesimi crediti formulata dal Comune di Taranto, di essere ammessa agli stati passivi di Ilva e

di Partecipazioni Industriali, in via chirografia, per un credito di Euro 10.677.600,00, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria da calcolarsi dai fatti illeciti all'effettivo soddisfo, relativo ai maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico dedotti avanti al Tribunale di Taranto. In particolare, i danni lamentati afferivano a maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico nella città di Taranto conseguenti all'inquinamento atmosferico imputabile allo stabilimento siderurgico di Ilva che avrebbe causato il danneggiamento delle carrozzerie, dei radiatori e dei motori di n. 148 bus;

- i Commissari Straordinari, esaminate le istanze di insinuazione formulate dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, concludevano, nel progetto di stato passivo delle due procedure, per l'esclusione dei pretesi crediti risarcitori relativi al danno ambientale e ai danni patrimoniali e non patrimoniali, e per l'ammissione, invece, di parte degli invocati crediti tributari del Comune di Taranto.
- il Giudice Delegato respingeva integralmente le domande del Comune di Taranto, AMAT e AMIU aventi ad oggetto il risarcimento del danno ambientale, degli altri asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali, in tesi connessi all'inquinamento atmosferico riconducibile allo stabilimento siderurgico di Ilva, accogliendo parzialmente le domande proposte dal Comune di Taranto relativamente ai crediti di natura tributaria;
- il Comune di Taranto, AMAT e AMIU proponevano distinte opposizioni allo stato passivo di Ilva e di Partecipazioni Industriali, al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti che avevano formato oggetto di domanda di insinuazione al passivo, ma che non erano stati riconosciuti dal Giudice delegato;
- a seguito delle sei opposizioni proposte venivano incardinati altrettanti giudizi di opposizione;
- Ilva e Partecipazioni Industriali si costituivano nell'ambito dei rispettivi giudizi di opposizione per contestare le richieste del Comune di Taranto, di AMAT e di AMIU, eccependo, tra l'altro, la nullità delle opposizioni per assoluta indeterminatezza della cosa oggetto della domanda, il difetto di legittimazione ad agire in

capo al Comune di Taranto in relazione al preteso credito risarcitorio per danno ambientale, l'inammissibilità della domanda di risarcimento in forma specifica, l'inammissibilità della domanda di risarcimento per "equivalente", il difetto di attuale interesse ad agire in capo al Comune di Taranto e l'intervenuta prescrizione degli asseriti diritti;

- il Comune di Taranto e le società partecipate AMAT e AMIU insistevano per l'accoglimento delle proprie domande, eccependo l'infondatezza, sia in fatto che in diritto, delle eccezioni sollevate dalle procedure, evidenziando, al contrario, la fondatezza delle proprie domande sia nell'an che nel quantum ed esplicitando le ragioni giuridiche sottese alla estensione della domanda risarcito
- gli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, officiati dal Comune di Taranto e dalle Società partecipate, rappresentavano, con rita nei confronti di Partecipazioni Industriali, società da considerarsi asseritamente tenuta in solido con gli altri soggetti responsabili per i danni arrecati al Comune di Taranto ed alle sue società partecipate;

Preso atto che:

- gli avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, officiati dal Comune di Taranto e dalle Società partecipate, rappresentavano, con PEC datate 15/12/2020 [Allegato n. 1] e 18/12/2020 [Allegato n. 2], di poter ritenere accettabile una proposta di definizione bonaria dei giudizi di opposizione da sottoscrivere, in caso di accettazione, con gli amministratori straordinari delle due Società, in considerazione dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti;
- gli stessi legali trasmettevano, unitamente alle PEC di cui sopra, una ipotesi di accordo transattivo i cui contenuti si riportano di seguito:

1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 *Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:*

- in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;
- in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.

2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:

- in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;
- **in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;**

- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo

giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definitiva, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano.

Considerato che:

- i legali Avv.ti Dimito e Moretti comunicavano, con la PEC dello scorso 18/12/2020, che le procedure hanno migliorato la originaria proposta transattiva sui seguenti punti:
 - un riconoscimento di un credito, definito "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
 - l'ammissione al passivo dei crediti di AMAT nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., in via chirografaria, per un importo di euro 9.000.000,00, dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5% del credito ammesso;
 - un miglioramento (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) della proposta, nei confronti di AMAT e di AMIU, di un contributo al rimborso delle spese di giudizio, portandola, con impegno a versarla in favore delle due società partecipe a titolo di rimborso indennitario ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle stesse società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.
- gli stessi difensori hanno rappresentato che la proposta di definizione di cui sopra possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad

una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.a. e Partecipazioni Industriali S.p.A.);

- che, aggiungono i legali, nell'ambito della procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., vi sarebbe la possibilità di soddisfare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), considerato che l'accordo transattivo prevede l'ammissione al chirografo dei crediti AMAT nella misura di euro 9.000.000,00 (euro Novemilioni/00);
- che detti crediti, secondo i legali, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT;
- che il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

10

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- valutata positivamente la proposta dei legali officiati;
- esaminati gli atti allegati;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di accogliere la proposta di definizione transattiva dei giudizi azionati da AMAT di opposizione allo stato passivo di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A., entrambi in Amministrazione straordinaria, formulata dagli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Moretti e da sottoscrivere con gli amministratori straordinari delle due società alle condizioni stabilite in premessa, che qui seguito si riportano:

"1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 *Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:*

- in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;*
- in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.2. *Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:*

- in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza*

ulteriore specificazione – l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;

- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremila-seicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese ge-

nerali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definitiva, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano".

- 2) Di subordinare, tuttavia, la sottoscrizione della transazione alla preventiva adesione alla stessa da parte dell'Amministrazione comunale.
- 3) Di autorizzare, di conseguenza, la Presidente del C.d.A. alla sottoscrizione della stessa, una volta accertata l'adesione del Comune di Taranto al medesimo atto transattivo.

- 4) Di autorizzare la liquidazione dei compensi agli Avv.ti Moretti e Dimito, negli importi previsti dall'ipotesi di accordo transattivo, successivamente alla riscossione dalla procedura di Partecipazioni industriali S.p.A. in Amministrazione straordinaria del contributo di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro), oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 8 del registro.

...omissis...

Esaminati e approfonditi gli argomenti all'ordine del giorno non essendoci altri punti in discussione, la seduta termina alle ore 16:25

Firmato: IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tiziana Tursi)

E' copia conforme all'originale.
Avv.to Giorgia Gira

Firmato
digitalmente da
GIORGIA GIRA

CN = GIRA
GIORGIA
C = IT

Firmato: IL PRESIDENTE
(Avv.to Giorgia Gira)

Firmato
digitalmente da
GIORGIA GIRA

CN = GIRA
GIORGIA
C = IT

14

Oggetto: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.
Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>
Data: 18/02/2021, 11:02
A: e.irianni@comune.taranto.it

Buongiorno avvocato Irianni,

in allegato estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT del 26 01 2021
concernente:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI
GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI
S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI
DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A..
DECISIONI CONSEGUENTI.

Cordiali saluti,
Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri
Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO
099/7356225
tursi@amat.ta.it
affarigenerali@pec.amat.ta.it

— Allegati: —

Estratto Verbale C.d.A. n 2 del 26-1-2021_punto_7-signed-signed.pdf

653 kB

Oggetto: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, MASSIMO MORETTI <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Buongiorno,
in allegato estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT del 26 01 2021 concernente:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI
GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI
S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI
DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A..
DECISIONI CONSEGUENTI.

Distinti saluti,
Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

— Allegati: —

Estratto Verbale C.d.A. n 2 del 26-1-2021_punto_7-signed-signed.pdf

653 kB

Oggetto: CONSEGNA: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: affarigenerali@pec.amat.ta.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 11:01:07 (+0100)

il messaggio "AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A."

proveniente da "affarigenerali@pec.amat.ta.it"

ed indirizzato a "gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: F3F363F6-8A8A-33C5-EFBE-E09686E131B0@telecompost.it

— postacert.eml —

Oggetto: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, MASSIMO MORETTI <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Buongiorno,

in allegato estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT del 26 01 2021 concernente:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI
GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI
S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI
DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A..
DECISIONI CONSEGUENTI.

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: CONSEGNA: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: affarigenerali@pec.amat.ta.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 11:01:05 (+0100)

il messaggio "AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A."

proveniente da "affarigenerali@pec.amat.ta.it"

ed indirizzato a "attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: F3F363F6-8A8A-33C5-EFBE-E09686E131B0@telecompost.it

— postacert.eml —

Oggetto: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, MASSIMO MORETTI <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Buongiorno,

in allegato estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT del 26 01 2021 concernente:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI
GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI
S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI
DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A..
DECISIONI CONSEGUENTI.

Distinti saluti,

Dott.ssa Tiziana Tursi

--

Dottoressa Tiziana Tursi

Capo Unità Organizzativa AA.GG. e Legali PP.RR. e Sinistri

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 TARANTO

099/7356225

tursi@amat.ta.it

affarigenerali@pec.amat.ta.it

Oggetto: CONSEGNA: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: affarigenerali@pec.amat.ta.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 11:01:02 (+0100) il messaggio "AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A." proveniente da "affarigenerali@pec.amat.ta.it" ed indirizzato a "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F3F363F6-8A8A-33C5-EFBE-E09686E131B0@telecompost.it

Delivery receipt

The message "AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A." sent by "affarigenerali@pec.amat.ta.it", on 18/02/2021 at 11:01:02 (+0100) and addressed to "moretti.massimo@oravta.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F3F363F6-8A8A-33C5-EFBE-E09686E131B0@telecompost.it

— postacert.eml —

Oggetto: AMAT SPA - trasmissione estratto del CDA DEL 26 01 2021 - giudizi di opposizione allo stato passivo ILVA S.p.A. e Partecipazioni industriali S.p.A.

Mittente: PEC AMAT <affarigenerali@pec.amat.ta.it>

Data: 18/02/2021, 11:01

A: Gabinetto Sindaco <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, Controllo partecipate <attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>, MASSIMO MORETTI <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Buongiorno,

in allegato estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT del 26 01 2021 concernente:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI
GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI
S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI
DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A..
DECISIONI CONSEGUENTI.